

in Firenze, ed è descritto a p. 235 dell' interessante e assai ben compilato Catalogo dei manoscritti dal sig. Marchese posseduti (Firenze 1843, 8.vo); Catalogo che deve- si a tre letterati Filippo Luigi Polidori, Tommaso Gar, e Carlo Milanese. Contengono- si in questo veramente prezioso ms. Atti dal 1363 23 maggio al 1366 23 giugno, e sono Ducali scritte dai due Principi Lorenzo Celsi e Mareo Cornaro. Le più notabili sono quelle che riguardano la ribellione di Can- dia. Per la gentilezza del sig. Marchese e per le cure dell' amico Tommaso Gar ho avuto in dono unà copia esattissima di quel codice.

Vol. III. p. 204. colonna prima.

Nel suenunciato Catalogo de' mss. Cappo- ni alla pag. 84, e alla pag. 210 num. 1793 si legge: *Fede del sig. Sforza Pallavicino et Proveditor Giacomo Celso delle parole occorse fra il sig. Marcantonio Colonna et il sig. Giovanni Andrea Doria l'anno 1570.*

Vol. III. p. 206. dopo il num. 4.

Nel Tomo 29 *Diversorum* fra' Codici Con- tarini, ora della Marciana vi è: *Angeli Ga- brielis et sociorum Epigramma ad Vincen- tium Bembum.* — Comincia:

*O Cogionorum, cogionissime bembe, virorum
Qui nos ut pueros acogionare putas,
Sed nos persutos tibi sachizavinus omnes
De camareta salvarobaque tua. ec.*

Deridesi Vincenzo Bembo (figlio di Biagio, e cugino di Bernardo Bembo padre del Cardinale, per una burla che alcuni genti- luomini gli avevano fatta, e la composizione, come vedesi, è una elegia maccaronica.

Vol. III, p. 209. colonna 1. linea 15.

Da' brani del seguente documento che es- tratto dalle mie schede, apparisce l'epo- ca in che *Triffone Gabriele* avea ab- bracciato lo stato ecclesiastico, e come Ales- sandro VI, gli volesse appoggiare l'ammi- nistrazione del Vescovado Argolicense.

» Ex authentico apud Svajerum (cioè Ame- deo Svayer grande raccoglitore di libri).

Alexander Ep. Serv. Dei dilecto filio Triphoni Gabriel Clerico Venetiaram sal. et aplicam benedict. Romanus Pontifex in po- testatis plenitudine a coelesti Pastore consti- tutus . . . Cum itaque . . . Ven. frater noster Augustinus E. pus Argolicensis (1) jam senio constitutus existat, et propterea . . . regi- mini et administrationi Ecclesiae Argolicensis prout decet intendere non possit . . . spe- rantes quod tu qui de nobili genere procrea- tus et in minoribus ordinibus constitutus existis, et qui apud nos de nobilitate gen- eris, literarum scientia, vitae munditia, hone- state morum, spiritualium providentia et tem- poralium circumspectione aliisque multiplici- um virtutum donis fide digna testimonia per- hibentur . . . te . . . coadjutorem regimi- nis et administrationis ecclesiae hujusmodi dicto Augustino Episcopo . . . facimus consti- tuimus et deputamus . . . et nihilominus dicto Augustino cedente vel decedente, seu alias regimini et administrationi dictae ec- clesiae praecessè deficiente, aut ipsa Ecclesia quovismodo vacante, ex nunc prout ex tunc, et ex tunc pro ut ex nunc de persona tua eidem ecclesiae providemus, teque illi prae- fecimus in episcopum et pastorem . . .

Datum Romae apud S. Petrum anno inc. dominicae millesimo quadringentesimo nona- gesimo octavo, 19. cal. Febr. Pontificatus nostri anno septimo. »

Vol. III. p. 237.

Agli *Alessandro Contarini* si aggiunga il seguente *Alessandro Contarini* figliuolo d'*Im- periale*, che fu della Giunta e del Cons. del X. Egli del 1544 fu eletto Bailo a Costantino- poli, e morì del 1564. Abbiamo una breve menzione della Relazione che tenne ritorna- to da Solimano nel gennajo 1547-8. In ef- fetto leggesi nel mio Codice *Annali* più vol- te citato, num. 1004, sotto il dì 21 zenere di detto anno. *Ms. Alessandro Contarini ri- tornato Bailo da Cospoli disse la sua Rela- zione: Il Signore è uomo di anni 60. Ha quattro figliuoli, il primo de una donna Sul- tana Mustafà, tre altri ne ha di una Sul- tana la quale vive, ed una figliuola moglie*

(1) Cioè *Agostino da Maddalena* che nei Registri dell' Ordine Agostiniano trovasi indicato *Augustinus a Ma- gdalena episcopus Argolicensis anni 1479-1496 et 1501.* Vedi *Lequien Oriens Christ.* III. 992. num. XVI.